



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC 1 SCHIO "DON A. BATTISTELLA"

VIIIC842005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC 1 SCHIO "DON A. BATTISTELLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6498/2.2.c** del **15/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 36** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 47** Attività previste in relazione al PNSD
- 50** Valutazione degli apprendimenti
- 61** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 67** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 68** Aspetti generali

- 70** Modello organizzativo
- 75** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 78** Reti e Convenzioni attivate
- 84** Piano di formazione del personale docente
- 87** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Le scuole che fanno parte dell'Istituto Comprensivo "Don Agostino Battistella" sono collocate in parte in un quartiere del Comune di Schio comprendente Magré, Monte Magré, Ca' Trenta, Liviera e in parte nel Comune di San Vito di Leguzzano. La popolazione del quartiere scledense ammonta a 9.500 abitanti circa, pari al 24,4% della popolazione e nel comune di San Vito di Leguzzano a circa 3.600 abitanti. Nel comune di San Vito di Leguzzano si è verificata negli ultimi anni una rapida trasformazione da una struttura socio-economica prettamente agricola ad una spiccatamente artigianale; l'edilizia abitativa si è ampliata e la popolazione scolastica, quantunque in misura più contenuta, ha registrato un incremento. La percentuale degli alunni stranieri è di circa l'11,5%. Generalizzando, lo status economico di provenienza degli alunni è medio/medio-alto.

Vincoli

Nonostante il livello socioculturale ed economico della popolazione scolastica sia generalmente buono, sono presenti situazioni di disagio, tanto economico quanto culturale, soprattutto tra alcune famiglie straniere. Questi svantaggi, spesso si ripercuotono sulla situazione personale e scolastica degli alunni. Talvolta, la scuola ha difficoltà con queste famiglie a far passare i concetti relativi all'importanza di un'adeguata istruzione, dell'impegno scolastico, del seguire adeguatamente i propri figli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I quartieri di Magré e Cà Trenta sono dotati di strutture ricreative e sportive e di parco-giochi dislocati in varie zone. Impianti sportivi: - a Ca' Trenta campo da calcio e piattaforma da calcetto o da basket; - a Magre' campo da calcio e piattaforma per pattinaggio e basket; - due palestre a Magre', 1 presso la Sc. Sec. di I^a G. Don A. Battistella e 1 presso la Sc. Pr. S. Benedetto; 1 a Ca' Trenta presso la Sc. Pr. Don Milani, tutte aperte nei pomeriggi ed alla sera per attività sportive. Nel territorio sorgono,



inoltre: - un Asilo Nido comunale; - un Centro Civico, sede del Comitato di Quartiere, aperto ad incontri socio-culturali; - "La Filanda" un centro di animazione ed alloggio per gli anziani.

A San Vito di Leguzzano sono presenti 3 ampi e attrezzati parco-giochi nelle vicinanze del centro e altri nelle zone periferiche. - un Asilo Nido gestito dalla cooperativa " L'aquilone" in collaborazione con il Comune. Impianti sportivi: -Palazzetto comunale con adiacente campo da calcio e una palestra presso la nostra scuola primaria Manzoni. - Piastra esterna polifunzionale presso la scuola sec. I grado. Entrambe le Amministrazioni comunali riservano ampia attenzione ai bisogni delle scuole contribuendo sia a livello economico che con valide proposte/progetti culturali. Ogni anno si svolgono presso le nostre scuole i centri estivi, che vedono la collaborazione tra Comune, associazioni e scuola.

Vincoli

Dal punto di vista occupazionale, permangono gli effetti della crisi economica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici sono generalmente tutti in buone condizioni e periodicamente monitorati da parte delle Amministrazioni. Spicca la nuova scuola secondaria di primo grado di San Vito di Leguzzano, consegnata a marzo 2014 e dotata di tutti gli ultimi standard qualitativi (ampi locali, impianti adeguati ed ecocompatibili, aule dotate di monitor touch, laboratori di informatica e arte, aule per il sostegno, un moderno auditorium). L'edificio della sede centrale della scuola secondaria di primo grado "Battistella" è stato rinnovato in gran parte e reso più bello e funzionale grazie ad interventi di miglioramento antisismico ed efficientamento energetico realizzati dal Comune di Schio. I lavori di manutenzione straordinaria saranno completati nel blocco degli uffici di segreteria nell'a.s. 2023-2024. I sette plessi scolastici sono geograficamente collocati alla destra orografica del torrente Leogra e distano tra loro circa 3 km. La dotazione informatica risulta buona: tutte le aule di scuola secondaria dell'Istituto sono fornite di monitor touch , mentre in tutte le aule di scuola primaria è presente la Lavagna Interattiva Multimediale. In ogni plesso è presente un laboratorio di informatica che verrà ulteriormente migliorato e diventerà un ambiente innovativo di apprendimento grazie alle risorse del Piano Scuola 4.0. Con dette risorse verranno rinnovati anche altre aule e spazi della scuola. Le risorse economiche sono complessivamente buone. Negli ultimi anni sono stati autorizzati progetti con fondi PON FSE e FESR per il miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni in



inglese, spagnolo e tedesco (Cittadini Futuri), per il potenziamento delle dotazioni informatiche (Digital Board), per il miglioramento delle connessioni e del cablaggio (Reti cablate e wireless), per la transizione ecologica (Edugreen), per il miglioramento degli ambienti didattici innovativi (Ambienti innovativi nella scuola dell'Infanzia). Oltre ai finanziamenti statali e europei, l'istituto può contare su adeguati finanziamenti da parte dei due Comuni e dei genitori.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC 1 SCHIO"DON A. BATTISTELLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC842005
Indirizzo	VIA VERCELLI, 1 MAGRE' 36015 SCHIO
Telefono	04451632830
Email	VIIC842005@istruzione.it
Pec	viic842005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icsbattistella.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA - CA' TRENTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA842012
Indirizzo	VIA SAN MARCO 20 LOC. CA' TRENTA 36015 SCHIO

SCUOLA INFANZIA - SAN VITO DI LEGUZZANO (PLESSO)

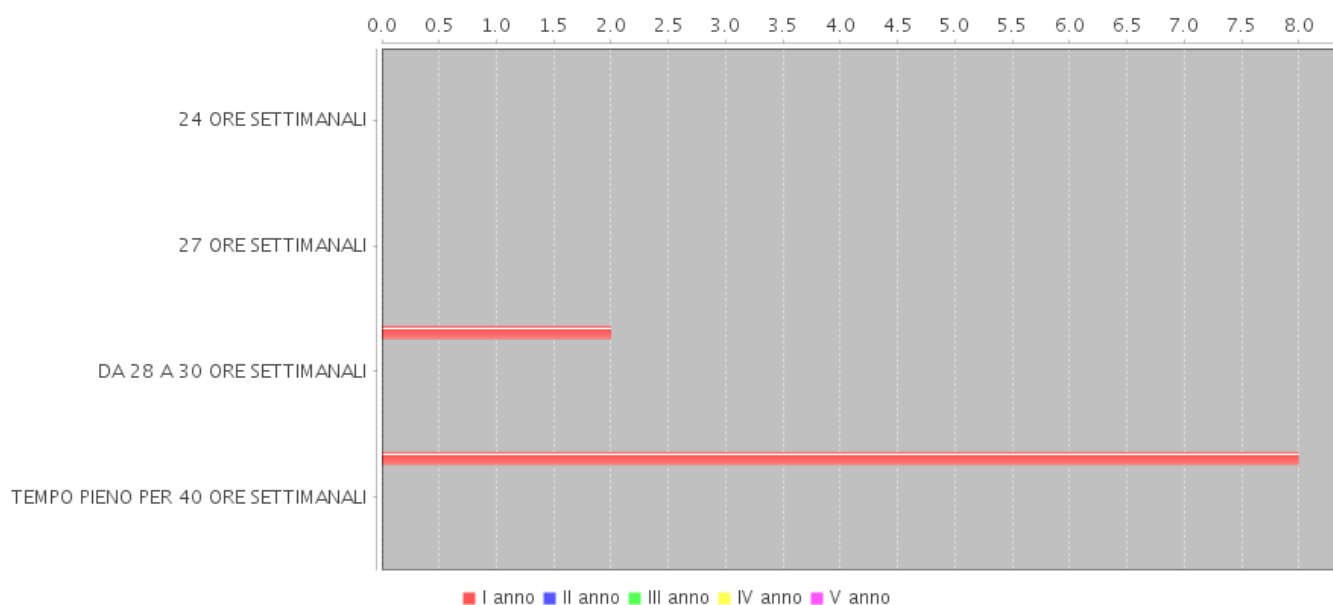
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA842023
Indirizzo	SAN VITO DI LEGUZZANO SAN VITO DI LEGUZZANO



SCUOLA PRIMARIA - DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE842017
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII, 21 CA' TRENTA 36015 SCHIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	184

Numero classi per tempo scuola



SCUOLA PRIMARIA -S. BENEDETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE842028
Indirizzo	VIALE ROMA 368 MAGRE' 36015 SCHIO
Numero Classi	12
Totale Alunni	235

SCUOLA PRIMARIA - A. MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	VIEE842039
Indirizzo	VIA A. MANZONI 13 SAN VITO DI LEGUZZANO 36030 SAN VITO DI LEGUZZANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	136

SC.SEC.1 GRADO D. A.BATTISTELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM842016
Indirizzo	VIA VERCELLI, 1 MAGRE' 36015 SCHIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	243

SC.SEC.1 GRADO S.VITO DI LEGUZZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM842027
Indirizzo	VIA MANZONI 5 SAN VITO DI LEGUZZANO 36030 SAN VITO DI LEGUZZANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	166



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	2
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Tecnologia	2
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

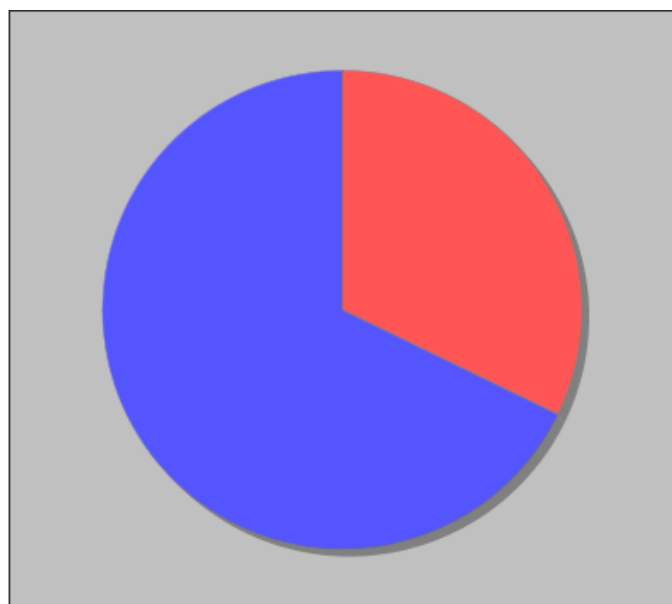


Risorse professionali

Docenti	134
Personale ATA	27

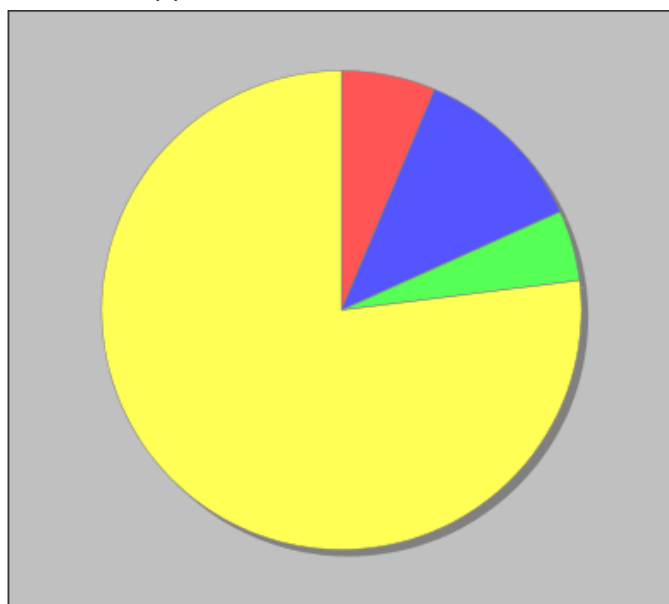
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 57
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 120

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 97



Aspetti generali

RENDICONTAZIONE SOCIALE del PTOF triennio 2019-2022

Eventi significativi accaduti nel triennio 2019-2022

Nel triennio precedente la scuola ha dovuto affrontare due grandi emergenze impreviste, che hanno condizionato fortemente il servizio offerto: l'emergenza pandemica da Covid-19 e la guerra di invasione della Russia in Ucraina. Nell'a.s.2019-2020 la scuola è partita regolarmente nel primo quadrimestre, mentre è stata chiusa per l'intero secondo quadrimestre, durante il quale il servizio scolastico è avvenuto mediante Didattica a distanza. La scuola in brevissimo tempo si è attrezzata per fornire un servizio scolastico all'altezza delle necessità ed è riuscita nel compito. Il bisogno ha accelerato il processo di digitalizzazione in Istituto e di formazione/aggiornamento del personale in campo informatico. Nell'a.s.2020-2021 la scuola si è tenuta in presenza, ma si sono adottate misure di sicurezza e restrizioni che hanno comportato un modo diverso di fare scuola: il distanziamento, la separazione tra le classi e la didattica mista (in presenza e a distanza) sono i segni dell'adattamento forzato. Si è fatto lezione con la mascherina e in alcuni casi è stato necessario il green pass per accedere a scuola. È stato impossibile attuare la gran parte dei progetti e delle visite guidate. Nell'a.s.2021-2022 abbiamo ripreso a fare scuola in presenza, ampliando progressivamente i servizi offerti e riprendendo molte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, nonostante l'emergenza Covid e gli effetti della guerra in Ucraina. A febbraio 2022, con l'aggressione della Russia all'Ucraina si è presentata la necessità di aiutare la popolazione ucraina e di accogliere i bambini ucraini profughi. Nei mesi successivi abbiamo accolto nelle nostre classi una ventina di studenti ucraini, organizzando per loro attività educative e didattiche.

Popolazione scolastica e caratteristiche dell'istituto

La popolazione scolastica dell'intero istituto coincide con quella dell'ultimo anno del triennio precedente. Nella scuola primaria e secondaria di I grado si è registrato un leggero calo di alunni, dovuto in gran parte agli effetti della denatalità. Nella scuola dell'infanzia, invece, si è avuto un notevole incremento del numero di alunni frequentanti (+60 alunni) per via dell'attivazione del nuovo plesso di scuola dell'infanzia di San Vito di Leguzzano a seguito della chiusura delle attività della scuola materna paritaria SS. Angeli Custodi. Tutti i bambini piccoli e medi frequentanti la scuola materna si sono iscritti presso la nostra scuola dell'infanzia, riponendo fiducia nei nostri insegnanti e nell'offerta formativa proposta. Negli ultimi anni è aumentato il numero di alunni che chiedono l'iscrizione alla nostra scuola in corso d'anno per trasferimento della famiglia o per altre ragioni. Il numero di alunni con disabilità, già elevato, è cresciuto ulteriormente anche grazie alla sensibilità



inclusiva, facendo diventare la nostra scuola uno degli istituti comprensivi della provincia di Vicenza con il maggior numero di alunni con disabilità.

Edifici scolastici

I lavori di manutenzione straordinaria della sede centrale dell'Istituto, iniziati nell'a.s.2019-2020, sono stati in gran parte realizzati. Il corpo laterale dell'edificio scolastico, dov'è collocata la segreteria, sarà ristrutturato nel prossimo anno scolastico. Alla scuola dell'infanzia di San Vito di Leguzzano sono stati realizzati alcuni lavori di adeguamento della struttura, ma l'edificio sarà oggetto di un radicale rifacimento con fondi del PNRR su progetto presentato dall'Amministrazione comunale. È in via di ultimazione una pista pedonale e ciclabile a ridosso dell'edificio scolastico in via Manzoni. Le amministrazioni comunali intervengono generalmente con prontezza alle richieste di manutenzione infrastrutturale.

Corpo docente e aggiornamento professionale

La qualità degli apprendimenti degli alunni dipende in larga parte dalle doti umane e professionali degli insegnanti. Anche la stabilità del corpo docente è ritenuta importante. Nel triennio il corpo docente ha mantenuto una discreta stabilità: nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) i docenti sono quasi tutti titolari. La variabilità maggiore ha riguardato i docenti di sostegno, in gran parte supplenti, ma molti di loro hanno chiesto di tornare nella nostra scuola. È stata mantenuta il più possibile la continuità educativa degli insegnanti nella classe e nel plesso.

Per quanto riguarda l'aggiornamento professionale l'Istituto ha organizzato corsi di formazione all'uso di metodologie e strumenti digitali con i docenti FS per l'innovazione digitale e l'informatica e con una docente esperta dell'Equipe di Formazione Territoriale dell'USR (Iolanda Bucci), corsi sulla sicurezza e sul primo soccorso, un corso sull'inclusività e sulle metodologie laboratoriali con l'esperta formatrice Lara Milan.

Nella scuola primaria i docenti hanno svolto un'intensa attività di formazione e di ricerca-azione nel campo della valutazione, in vista della predisposizione del nuovo documento di valutazione degli alunni, che ha condotto all'adozione di un documento articolato, completo e coordinato al curricolo d'Istituto e al miglioramento delle metodologie valutative.

Molti docenti hanno frequentato individualmente corsi sulla didattica e sulle metodologie digitali, sulla lettura, sulla didattica inclusiva, sulla didattica delle discipline, spesso tra quelli proposti dalla piattaforma MIUR Sofia. I docenti in anno di prova e formazione hanno partecipato a corsi, attività laboratoriali e attività peer-to-peer per oltre 50 ore annuali.

Valutazione degli apprendimenti



Nella scuola primaria è stato introdotto il nuovo Documento di valutazione, frutto dell'attività di ricerca-azione degli insegnanti. Nella scuola secondaria è stata introdotta una valutazione condivisa dal Consiglio di classe dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Nella nostra scuola, i vari dipartimenti, utilizzando un linguaggio operativo e chiaro, hanno elaborato la descrizione degli indicatori in quattro livelli al fine di facilitare, da parte dei genitori, la comprensione dei risultati raggiunti.

Esiti di apprendimento e risultati delle prove INVALSI

La percentuale degli alunni diplomati o ammessi alle classi successive è molto alta. Riguardo agli esiti di apprendimento sono ancora visibili gli effetti delle misure Covid e della Didattica a distanza sull'apprendimento degli alunni. Gli esiti delle prove INVALSI in Italiano e Matematica per le classi 2^a-5^a primaria e 3^a sc sec I grado sono stati migliori di quelli nazionali e in media leggermente inferiori ai punteggi riscontrati in Veneto. Bene i risultati in Inglese.

Inclusione

Le azioni messe in atto per favorire l'inclusione sono state numerose e hanno condotto a un buon livello di inclusività nella nostra scuola. Va sottolineato il lavoro dei referenti di plesso per il sostegno, riuniti ad inizio d'anno nel Gruppo di lavoro d'istituto con il Dirigente scolastico e impegnati nel coordinare gli interventi di inclusione e l'azione degli insegnanti di sostegno. In questo triennio il nostro istituto ha visto confermare e rafforzare la collaborazione con i servizi territoriali quali Se.DICO e Sportello per l'Autismo al fine di condividere strategie educative e garantire il benessere scolastico degli alunni. Numerosi gli interventi per il supporto agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali.

Recupero e potenziamento

Per il recupero degli apprendimenti si sono realizzati corsi di alfabetizzazione, attività in piccolo gruppo con docenti contitolari della classe, corsi di recupero, attività laboratoriali. Il potenziamento è avvenuto con attività curriculari ed extracurriculari, attraverso attività progettuali (es. giornalino) e con i corsi PON. Nelle scuole secondarie di I grado si sono organizzati alla fine del I quadrimestre dei corsi di recupero di italiano, matematica e inglese per i ragazzi che avevano riportato delle insufficienze nella scheda di valutazione quadrimestrale. I corsi sono stati tenuti on line, con l'uso di Gmeet e Classroom, per gruppi ristretti di alunni, in modo da permettere il ripasso e il consolidamento di alcune competenze di base. Nell'anno scolastico 2021/22, grazie ai fondi PON FSE



“Cittadini futuri”, si sono tenuti dei corsi pomeridiani in presenza, nei quali docenti esperti e docenti tutor hanno preparato circa 50 studenti di classe terza alla certificazione linguistica in tedesco (livello A1) spagnolo (livello A2) e inglese (livello A2), potenziando quindi le loro competenze in lingua straniera, prima del loro ingresso alle scuole secondarie di II grado. Numerosi interventi realizzati sono stati quelli per l'accoglienza dei bambini ucraini e per l'alfabetizzazione linguistica. Per il recupero degli apprendimenti sono stati utilizzati gli insegnanti dell'organico Covid, le ore di compresenza dei docenti della classe, alcune attività del piano scuola estate 2021.

Continuità

Gli incontri per la continuità tra i docenti della scuola infanzia-primaria e primaria-secondaria sono avvenuti con regolarità all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per il passaggio delle informazioni relativamente agli alunni dell'istituto e per monitorare il loro andamento, con particolare riguardo agli studenti con disabilità e con DSA o BES. Gli alunni di classe quinta della scuola primaria sono stati accompagnati a maggio a conoscere il plesso di nuova iscrizione per familiarizzare con il nuovo contesto. Al fine di facilitare l'inserimento dei bambini grandi della scuola dell'infanzia nel nuovo ambiente, a fine maggio gli alunni vengono accompagnati alla scoperta del plesso di scuola primaria scelto dai genitori.

Orientamento

Gli interventi per l'orientamento sono stati numerosi e coordinati con le proposte degli istituti del secondo ciclo. Anche le attività di orientamento per la conoscenza del mondo del lavoro e professionale sono state sistematiche. È attiva sul sito scolastico un'apposita sezione Orientamento. Nell'ambito delle attività di Educazione Civica sono state realizzate alcune visite ad aziende del territorio, grazie alle quali i ragazzi hanno potuto conoscere parte delle risorse economiche e lavorative locali. Nel mese di gennaio ad ogni alunno è stato consegnato il consiglio orientativo. Gli alunni delle classi seconde hanno iniziato il loro percorso orientativo attraverso il software S.Or.prendo, al fine di esplorare le proprie attitudini e capacità e nel 2022 è stato possibile riprendere gli incontri e il concorso con i Maestri del Lavoro.

Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa

Il coinvolgimento di esperti in orario curricolare è notevole e la partecipazione a concorsi o progetti con associazioni ed enti esterni è buona; dopo le restrizioni obbligate dal Covid-19 è ripresa la realizzazione di attività educative e didattiche e progetti in orario extra-curricolare. Anche le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione stanno ripartendo. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono numerosi e spaziano dal campo artistico a quello sportivo, linguistico, digitale, salutistico, alimentare, civico, culturale, teatrale, dell'inclusione, della lettura. L'Istituto



approva ogni anno una variegata offerta progettuale, fatta su misura per rispondere alle esigenze e caratteristiche degli alunni che lo frequentano. La scuola incoraggia la partecipazione a diversi concorsi sull'inclusività, creatività e senso civico.

Organizzazione scolastica

L'organizzazione scolastica è andata incontro ai bisogni emergenti con l'emergenza pandemica individuando figure nuove (referenti Covid, team per la Didattica Digitale Integrata). Per una migliore funzionalità si sono aggiornati l'organigramma e i compiti degli incaricati delle principali funzioni. L'Istituto partecipa a reti tra scuole e ha promosso nuovi accordi di rete o partenariato. Con l'avvio della riforma del sistema integrato 0/6, la scuola ha aderito alla Rete di Coordinamento Pedagogico delle scuole dell'Infanzia della provincia di Vicenza, costituita allo scopo di favorire la collaborazione tra scuole, attivare processi di riflessione, rilevare e promuovere la qualità del contesto educativo e dell'offerta formativa, produrre miglioramenti nell'ambito del curriculum e della progettazione, attivare iniziative di formazione dei docenti.

Gestione finanziaria dell'Istituto e Progetti europei

La scuola ha utilizzato integralmente le ingenti risorse aggiuntive che il Ministero ha attribuito per affrontare l'emergenza Covid-19 e per attuare la Didattica a distanza, con l'ottica di acquistare il più possibile strumenti informatici e beni durevoli. Ha progettato e attuato attività educative e didattiche nell'ambito del Piano Scuola Estate 2021. Ha ottenuto il finanziamento di progetti nell'ambito dei bandi PON FSE e FESR Apprendimento e socialità, Digital Board, Reti cablate e wireless, Edugreen, Ambienti didattici innovativi nella scuola d'Infanzia. Alcuni sono stati attuati e rendicontati, altri sono in corso. La gestione finanziaria procede regolarmente senza rilievi.

Digitalizzazione scolastica e piattaforme digitali per la Didattica e la Segreteria digitale

Nel corso del triennio si è accelerato fortemente il processo di digitalizzazione in Istituto, sia in campo didattico che amministrativo. Dal server in cloud all'uso dei servizi della piattaforma Spaggiari come registro elettronico, per la verbalizzazione delle riunioni, per la segreteria digitale, per la timbratura elettronica e per la gestione del personale. In quasi tutti i plessi della nostra scuola, grazie al progetto nazionale per la banda ultra-larga, sono stati fatti lavori di adeguamento e connessione alla rete digitale per la banda larga. Si è favorito l'accentramento di più funzioni ad un unico operatore/piattaforma (Spaggiari), per la semplificazione di linguaggi, procedure e operazioni. In parte il fenomeno dell'accelerazione digitale è dipeso dalla pandemia, che ha costretto alla digitalizzazione dei processi didattici ed amministrativi per via della didattica a distanza e della limitazione dei servizi amministrativi in presenza. In parte è il risultato di un'azione di cambiamento fortemente voluta per svecchiare procedure non più attuali, per migliorare i servizi agli utenti e ai cittadini, per innovare metodologie didattiche e la generale offerta formativa, per eliminare



l'eccessivo consumo di carta, per adeguare alla nuova matrice identitaria dell'IC Don A. Battistella di Schio (scuola dello star bene, formativa, inclusiva, dinamica, attenta all'ambiente).

Coinvolgimento dei genitori

I Comitati dei genitori presenti a scuola collaborano attivamente con gli insegnanti e la dirigenza e offrono il loro contributo, anche economico, per il buon andamento e l'ampliamento dell'offerta formativa. In entrambi i Comuni di Schio e di San Vito di Leguzzano è attivo il Comitato Genitori, composto dai rappresentanti dei genitori eletti nelle assemblee di classe, interclasse e intersezione. Il Comitato ha collaborato in modo proficuo con i docenti dei vari plessi, intervenendo attivamente nei progetti organizzati per le festività di Natale o Pasqua o nella raccolta fondi per istituzioni benefiche, come Telethon o le adozioni a distanza. Il confronto tra i referenti di plesso e i presidenti dei due comitati è stato continuo e prezioso, ad esempio per far arrivare le informazioni anche ai genitori poco avvezzi all'uso del registro elettronico.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo "Don A. Battistella" fa propri i principi fondamentali del dettato costituzionale e della Carta dei Diritti dello studente, con una particolare attenzione per l'art. 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese."

La scuola, quindi, opera con ogni mezzo per:

- **differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno:** a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti;
- **perseguire il diritto di ognuno ad apprendere**, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima;
- **promuovere l'intelligenza creativa**, far emergere il talento espressivo dello studente;
- **promuovere la libertà di pensiero**, di espressione e la convivenza all'interno di contesti multiculturali;
- **valorizzare le** molteplici **risorse esistenti sul territorio** (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo



condiviso, articolato ed efficace, affinché l'offerta formativa della scuola, per quanto permesso dalle risorse in suo possesso, vada oltre alle attività curricolari assumendo così un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale;

- ***rendere chiare le ragioni delle scelte educativo-formative***, favorendone la visibilità.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Valutare le competenze

La valutazione di competenze, cioè di determinate abilità in contesto, ridisegna le prospettive valutative a scuola. Si promuovono sempre più, nella scuola di oggi, valutazioni che rilevino le capacità che gli studenti hanno nell'utilizzare contenuti e concetti nella risoluzione di problemi nei distinti ambiti disciplinari. Occorrono quindi dispositivi e strumenti valutativi che permettano di "osservare" e "valutare" le prestazioni in azione. Le rubriche valutative si propongono come strumento per una descrizione analitica delle competenze e per la definizione di criteri e scale di livello per la valutazione di competenze.

Finalità e obiettivi formativi:

La competenza consiste nel saper utilizzare determinati livelli di "conoscenze/apprendimenti" (teoriche e operative) in specifici contesti. La sua valutazione deve quindi rimandare a forme di rilevazione e osservazione in contesto, vale a dire mentre si mette in azione. Di solito verificiamo direttamente solo alcune prestazioni (performances) che sono collegate alle competenze. Le prestazioni sono allora degli indicatori di quelle competenze. Ciò implica che quando vogliamo misurare le competenze abbiamo bisogno di :

- a) individuare una serie, cioè un numero consistente, di prestazioni che siano validi indicatori di quella competenza;
- b) rilevare il grado o il livello raggiunto in quella competenza.

Il percorso metodologico si pone un primo obiettivo di presentare sinteticamente il cambio di prospettiva necessario per una didattica e una valutazione per competenze. A tal fine si introdurranno le modalità operative per la costruzione di rubriche valutative in un contesto di valutazione autentica: descrizione dei risultati attesi (quali apprendimenti e comportamenti?); determinazione dei compiti di prestazione con cui accertare i risultati attesi; caratteristiche metrologiche (scale di valutazione, livelli di prestazioni).

Il secondo obiettivo è quello di presentare alcuni esempi di Rubriche valutative da utilizzare nei contesti in cui le didattiche si fanno maggiormente operative, il laboratorio, e nelle forme



didattiche dove l'apprendimento è collaborativo, nei lavori di gruppo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare indicatori, rubriche e strumenti per declinare e valutare le competenze.

Attività prevista nel percorso: COME VALUTARE LE PROVE DI REALTA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2021

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO

Risultati attesi

Realizzazione di: 1.SCHEDE TECNICHE DESCRITTIVE DEL COMPITO DI REALTA' 2.SCHEDE DI VALUTAZIONE DEL COMPITO DI REALTA' 3.GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI REALTA' 4.GRIGLIE DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO 5.TEST DI AUTOVALUTAZIONE /AUTOBIOGRAFIA

● **Percorso n° 2: Apprendimento cooperativo tra docenti**



Nell'Istituto sono presenti docenti con un'alta formazione, che riguarda però tematiche circoscritte (es. Didattica delle scienze, Architettura, Didattica per competenze, Didattica sull' utilizzo avanzato delle TIC, etc.). Insegnare richiede alte competenze disciplinari e metodologie specifiche, ma anche la capacità di diversificare la didattica in risposta alla composizione del gruppo-classe/di apprendimento in cui si opera. L'obiettivo è quindi quello di incrementare la diffusione delle competenze tra i docenti creando momenti di partecipazione ad esperienze significative su modello dei gruppi di lavoro cooperativi. E' infatti inutile pretendere che i nostri alunni siano in grado di lavorare in gruppo quando i docenti non si mettono in gioco in ugual maniera.

I docenti che partecipano all'esperienza diventano successivamente parte di un nucleo di formazione che si farà carico "a cascata" di formare a sua volta altri colleghi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare un "prodotto" spendibile nell'azione didattica quotidiana, come risposta alla necessità di incrementare e diversificare le pratiche di docenza

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le risorse professionali interne soprattutto nell'ottica della formazione peer to peer



Attività prevista nel percorso: AUTO FORMAZIONE E BUONE PRATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2021

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

DIRIGENTE SCOLASTICO

Risultati attesi

1) Superamento della fatica della formazione, poiché è formazione "sul campo"; 2) Abbattimento dei costi perché vengono limitati al minimo gli incarichi a formatori esterni; 3) Valorizzazione da parte della Dirigenza e dell'intero Collegio delle competenze dei docenti "formatori" esperti; 4) Diffusione di un data base di competenze umane all'interno dell'istituto sempre facilmente consultabile; 5) Realizzazione di materiali ad uso di tutti i docenti dell'Istituto nei campi più vari, a seconda delle necessità: didattica, metodologia, orientamento, inclusione, intercultura; 6) Realizzazione di prodotti di cui possono beneficiare tutti i portatori di interesse: docenti, alunni, dirigenza, famiglie, territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Oggi per rendere l'insegnamento/apprendimento più motivante ed efficace dal punto di vista metodologico occorre integrare la didattica con la tecnologia e gli strumenti digitali, prendendo spunto da varie opportunità offerte dalla Rete. Ogni insegnante sa bene che la lezione frontale può non essere adeguata per gli studenti. La lezione tradizionale, nel periodo storico in cui viviamo, non soddisfa le esigenze di coloro che chiamiamo "nativi digitali", nati in un contesto sociale dove si è legati all'utilizzo del tecnologico in tutti i settori del vivere quotidiano. Oggi i ragazzi si ritrovano a gestire una quantità di informazioni digitali infinite, passando dall'uso ad un abuso non consapevole. Bisogna, perciò partire dal vissuto dei ragazzi, dagli strumenti tecnologici che sono loro più familiari e guidarli, attraverso il corretto utilizzo dei loro "devices" da cui faticano a staccarsi, verso la consapevolezza dei saperi essenziali per divenire competenti cittadini digitali. Nello svolgimento della funzione docente risulta necessario mantenere il passo, avere la consapevolezza di questo uso diffuso del digitale e del percorso mediatico da adottare. Diventa fondamentale il **controllo sui media e il confronto con il nuovo stile cognitivo che oggi manifestano i nostri ragazzi**. La tecnologia può aiutare ad attrarre la loro attenzione, favorendo il loro apprendimento e creando un ambiente virtuale dove può avvenire lo scambio di idee, materiali e informazioni e dove gli studenti possano essere attori e co-attori del processo di apprendimento. Quindi, integrare le ICT nella pratica didattica tradizionale adottando una didattica mista diventa fondamentale per facilitare l'apprendimento degli studenti, anche di coloro che per vari motivi si trovano in situazioni particolari ed ostative alla loro crescita personale e culturale come gli alunni con DSA e BES. L'adozione di un modello formativo di didattica mista (BLENDED) è preferibile ed innovativo nei confronti della didattica tradizionale. Si potrebbe definire più che altro come MODELLO ORGANIZZATIVO, che tiene conto della classe in cui si opera, del contesto sociale di riferimento, delle esigenze di ciascuno, anche di quelle familiari. Sono tantissime le app tool di nuova generazione che possono essere utilizzate sia per introdurre o presentare una "lezione", sia come facilitatori al processo di insegnamento apprendimento e con l'affiancamento di Pc/LIM/Tablet/smartphone, ecc... In una didattica che preveda anche "inclusione" specie in presenza di DSA, affinché ogni lezione possa essere interattiva e stimolare la creatività di ciascuno occorrerà prevedere soprattutto:

1. un video/presentazione della lezione;
2. una bacheca su cui scrivere ed elaborare testi;
3. una mappa tematica/concettuale da costruire;



4. produzione di immagini ed editarle (es. fumetti);
5. verifica sotto forma di gioco.

Naturalmente ciascun punto illustrato potrebbe rappresentare sia una fase singola, da svolgere separatamente dalle altre, sia come unica lezione presentata sostanzialmente nei diversi aspetti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Incontri per classi parallele e per dipartimenti allo scopo di programmare e analizzare gli esiti delle verifiche
- Predisposizione di prove comuni per tutte le classi alla fine dei due quadrimestri con criteri di valutazione e griglie di correzione comuni
- Per la scuola primaria e secondaria: leggere e revisionare la progettazione didattica verticale, organizzandosi in gruppi di lavoro per disciplina

○ CONTENUTI E CURRICOLI

- Revisione dei curricoli scolastici attuando modelli formativi di didattica mista (BLENDED)
- Coinvolgimento degli studenti attraverso format didattici innovativi e "a obiettivo"
- Supporto ai docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave per i nuovi ambienti di apprendimento



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo 1 Schio "Don A. Battistella" ha predisposto ed approvato il **Curricolo d'Istituto**, presente sul sito web all'indirizzo <https://www.icsbattistella.edu.it/area-didattica/curricolo-competenze>. Lo sviluppo del curricolo è verticale ed indica le competenze che lo studente sarà guidato a maturare a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla conclusione della scuola secondaria di I grado.

Il Curricolo d'Istituto indica per ciascuna annualità della scuola primaria e secondaria di I grado e per ciascuna disciplina le competenze da sviluppare, gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze, i traguardi di sviluppo delle competenze e i compiti significativi per accertare l'acquisizione delle competenze. Inoltre, mediante una tabella riepilogativa viene descritto il giudizio sul livello di padronanza delle competenze raggiunto da ciascun alunno.

Per la Scuola dell'Infanzia il curricolo è unico per l'intero ciclo ed è articolato per campi di esperienza https://drive.google.com/file/d/1QPrWcKTR1oNCE_DVftuI79S-o0RUzaQt/view.

E' stato predisposto ed approvato anche il Curricolo trasversale di Educazione Civica https://drive.google.com/file/d/1GJguqZNRXFdNXFBp-fqhLO_oCd3J3bRH/view.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA - CA' TRENTA	VIAA842012
SCUOLA INFANZIA - SAN VITO DI LEGUZZANO	VIAA842023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA - DON MILANI	VIEE842017
SCUOLA PRIMARIA -S. BENEDETTO	VIEE842028
SCUOLA PRIMARIA - A. MANZONI	VIEE842039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.SEC.1 GRADO D. A.BATTISTELLA	VIMM842016



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.SEC.1 GRADO S.VITO DI LEGUZZ

VIMM842027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA - CA' TRENTA
VIAA842012**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA - SAN VITO DI
LEGUZZANO VIAA842023**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA - DON MILANI
VIEE842017**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA -S. BENEDETTO
VIEE842028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA - A. MANZONI
VIEE842039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.SEC.1 GRADO D. A.BATTISTELLA
VIMM842016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.SEC.1 GRADO S.VITO DI LEGUZZ VIMM842027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

IC 1 SCHIO"DON A. BATTISTELLA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Vedasi le sezioni dei singoli ordini di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA - CA' TRENTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo Scuola Infanzia

Allegato:

CURRICOLO_INFANZIA_2018.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA - DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo competenze

Allegato:

CURRICOLO COMPETENZE PRIMARIA UNICO FILE-compressed-ilovepdf-compressed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA -S. BENEDETTO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo competenze

Allegato:

CURRICOLO COMPETENZE PRIMARIA UNICO FILE-compressed-ilovepdf-compressed.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA - A. MANZONI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo competenze

Allegato:

CURRICOLO COMPETENZE PRIMARIA UNICO FILE-compressed-ilovepdf-compressed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SC.SEC.1 GRADO D. A.BATTISTELLA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo competenze

Allegato:



CURRICOLO COMPETENZE SECONDARIA UNICO FILE-compressed.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SC.SEC.1 GRADO S.VITO DI LEGUZZ

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo competenze

Allegato:

CURRICOLO COMPETENZE SECONDARIA UNICO FILE-compressed.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI, ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'

Nella scuola primaria, le attività proposte mirano a guidare il bambino ad approfondire la conoscenza di sé, ad esprimere e gestire le emozioni vissute (percorsi di educazione alle emozioni vengono proposti anche nelle classi inferiori). Si offre agli alunni uno spazio rassicurante in cui confrontarsi sui temi dell'affettività e della sessualità come veicolo specifico di promozione alla salute e al benessere personale. Gli alunni vengono guidati ad accettarsi e a sviluppare una iniziale consapevolezza rispetto ai cambiamenti fisici e psicologici di questa età. Il percorso prosegue nella scuola secondaria, in classe terza, una figura esperta esterna cura l'approfondimento della conoscenza di sé, del proprio corpo e delle relazioni che si instaurano con le altre figure significative di riferimento al fine di favorire un atteggiamento positivo verso la sessualità e dare la possibilità di confrontarsi in un clima di fiducia e di ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Gli obiettivi formativi mirano a : -riconoscere le emozioni, i sentimenti e mettersi in relazione con gli altri nelle varie fasce d'età; -facilitare lo sviluppo psico-relazionale e sessuale di preadolescenti e adolescenti; - riconoscere segnali di disagio; -riconoscere le situazioni di pericolo e agire per evitarle e chiedere aiuto; -riconoscere i cambiamenti puberali propri della pre-adolescenza; -favorire il confronto e la riflessione su sessualità e affettività.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● INCLUSIONE E INTERCULTURA

L'inclusione scolastica è una finalità strettamente connessa al miglioramento della qualità dell'offerta formativa: in particolare mira ad attuare i principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, rendendo effettivo il diritto all'apprendimento di ciascun alunno di cui si valorizzano le specificità e si tengono conto di eventuali difficoltà di apprendimento, problematiche socio-culturali, disabilità e fragilità. Per questi alunni i docenti attuano una didattica adattando obiettivi e strategie ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare le competenze di base. Il team dei docenti per la scuola primaria e il consiglio di classe per la scuola secondaria individuano le situazioni e le aree da sostenere con azioni di recupero, consolidamento e potenziamento attraverso percorsi didattici individualizzati o personalizzati, attività di apprendimento in piccolo



gruppo (gruppi di livello), gruppo di apprendimento cooperativo, peer tutoring e altre situazioni di apprendimento. Tali interventi didattici vengono solitamente formalizzati nel Piano Didattico Individualizzato o il Piano Educativo Individualizzato che vengono condivisi con la famiglia di ciascun alunno/a interessato/a alle azioni individualizzate o personalizzate. Già dalla scuola dell'infanzia nell'ultimo anno si effettuano delle attività di rilevazione precoce per aiutare gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento. Nella scuola primaria si è consolidata la prassi di effettuare nelle classi prime, seconde e terze delle attività di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento per quanto riguarda la letto-scrittura e il calcolo all'interno dei Progetti "Anch'io so leggere" e "anch'io so contare". Le docenti sono state formate negli anni precedenti attraverso corsi online gestiti dall'A.I.D, progetto nazionale "Dislessia Amica". Anche i genitori sono stati coinvolti attraverso momenti di condivisione riguardo le modalità e le finalità di tali progetti. L'Istituto Comprensivo fa parte di Progetti di rete per sostenere azioni inclusive nelle scuole: - Progetti rivolti ad alunni con disturbi del comportamento grazie alla collaborazione con il Servizio Territoriale Disturbi Comportamento (SEDICO). Nell'Istituto sono state nominate 3 funzioni strumentali a supporto dell'inclusione scolastica, e precisamente: 1 docente per l'inclusione degli alunni stranieri; 2 docenti per l'inclusione degli alunni BES/DSA; 1 docente per l'inclusione degli alunni con disabilità. Ogni plesso inoltre ha un docente referente per ognuna delle 3 aree. L'istituto fa parte di un progetto di rete finalizzato alla promozione di attività di accoglienza e di alfabetizzazione di Italiano L2 rivolta ad alunni di recenti immigrazione. Sono stati attivati percorsi di valorizzazione delle eccellenze sia nella scuola primaria che secondaria attraverso modalità differenziate. Si

Risultati attesi

L'obiettivo formativo principale riguarda il perseguimento del miglioramento dell'offerta formativa, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi e l'impiego delle risorse umane e strutturali presenti nella scuola per innalzare la qualità dell'azione educativa. Questo obiettivo viene declinato nei seguenti sotto-obiettivi: favorire il successo scolastico di ogni alunno; favorire la crescita dell'autostima, lo sviluppo della motivazione e delle potenzialità; - favorire le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e l'aiuto reciproco; favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni valorizzando la cultura d'origine e la storia personale di ciascun alunno; favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica. Le competenze degli alunni al termine del ciclo scolastico si riferiscono: alle competenze chiave europee: competenza sociale-consapevolezza ed espressione culturale. Saper lavorare in gruppo e mediare le situazioni di divergenza; saper essere rispettosi e tolleranti nei confronti



altrui. Le competenze attese nello sviluppo professionale dei docenti si riferiscono a: organizzare ed animare situazioni di apprendimento personalizzate; impegnare gli alunni in attività di ricerca, in progetti di conoscenza, ideare e gestire situazioni problema adeguati al livello e alle possibilità degli alunni, attraverso strategie di differenziazione; gestire l'eterogeneità insita nel gruppo classe; sviluppare la cooperazione tra alunni e forme di mutuo insegnamento; coinvolgere gli alunni nel loro apprendimento e nel loro lavoro; gestire la propria formazione continua.

Destinatari

Gruppi classe

● PROMOZIONE DEL BENESSERE SCOLASTICO

La scuola si muove in azioni di prevenzione di comportamenti devianti mediante progetti che promuovono le relazioni tra pari, il contrasto alle dipendenze, l'intercultura (contro gli stereotipi) e la cittadinanza attiva. La scuola interviene con interventi appropriati, che raggiungono gli obiettivi attesi e contribuiscono a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco. La scuola promuove l'instaurarsi di relazioni positive tra le diverse componenti, anche con l'adozione di specifici progetti o interventi. Dall'infanzia alle primarie è attivo uno sportello " Infanzia e Primarie in ascolto" che garantisce la presenza di un'esperto educatore come supporto e sostegno rivolto a docenti e genitori della scuola per l'individuazione precoce di situazioni problematiche e l'adozione di strategie educative idonee all'incremento del benessere scolastico. Lo sportello fornisce: consulenza ai docenti per l'individuazione di difficoltà nelle classi e strategie per affrontarle; consulenza per problematiche emerse nei singoli alunni; supporto ai genitori di fronte a difficoltà espresse dal figlio; Presso la scuola Secondaria di I° è attivo il progetto "Scuola aperta" promosso dall'ULSS 7 per la prevenzione delle dipendenze; gli interventi si focalizzano su alunni o gruppi di alunni individuati come soggetti a rischio. E' attivo uno spazio settimanale gestito da un operatore riservato alla consulenza agli insegnanti; è prevista, previa richiesta dei docenti, la presenza dell'educatore per confronto con i genitori; c'è la possibilità di un confronto diretto con i ragazzi (previo consenso dei genitori). Dall'infanzia è attivo un progetto "Pratico: corresponsabilità scuola famiglia" che vede protagonisti i docenti e i genitori guidati da un educatore. Vengono proposti incontri di confronto tra scuola e famiglia per far emergere problematiche su cui intervenire con strategie e modalità educative condivise e coerenti.



Risultati attesi

I progetti attivati hanno i seguenti obiettivi: - Individuazione di difficoltà riguardanti la motivazione allo studio, le dinamiche relazionali di classe complesse o compromesse; - rispetto delle regole di convivenza scolastica tramite strategie e modalità di intervento per la soluzione delle conflittualità; - gestione situazioni difficili; - potenziare fattori protettivi degli alunni nei confronti di comportamenti problematici; - gestione problematiche emerse nei singoli alunni; - fornire strumenti per rinforzare il patto educativo di corresponsabilità Scuola-Famiglia; - supporto ai genitori di fronte a difficoltà del figlio e condivisione di strategie concrete; - informazione sui servizi territoriali competenti e mediazione per il loro contatto.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

● COMPETENZE TECNOLOGICHE

ROBOTIC CENTER L'80% dell'Istituto Comprensivo, dall'Infanzia alla secondaria, ha svolto attività di Coding nel corso dell'anno scolastico. L'Istituto ha ottenuto il Certificato di Eccellenza per la Europe Code Week. • Laboratori di Robotica Educativa nelle classi della secondaria con utilizzo di MBot • Utilizzo di Scratch e MBlock per la programmazione del robot Attivazione di Laboratori pomeridiani per classe • Assemblaggio di kit per la Robotica Educativa • Coding e programmazione. FAB LAB DIDATTICO • Rilievo di oggetti • Ridisegno di oggetti in scala e quotati • Utilizzo di Software Modellatore 3D • Progettazione di Oggetti: dall'idea all'oggetto • Realizzazione degli oggetti con materiali semplici • Allestimento Laboratorio Fab Lab con: Stampante 3D – Taglio Laser – Frese • Progettazione e realizzazione di oggetti, packaging, grafica, strutture

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La robotica educativa permette agli studenti di sviluppare le competenze trasversali necessarie a garantire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e pone gli alunni al centro del processo educativo come costruttori del proprio apprendimento. Essa migliora inoltre i processi di insegnamento e apprendimento delle materie scientifiche e informatiche e le competenze per la vita.

- Realizzazione e programmazione di semplici modelli LEGO collegati a un computer, che permette agli studenti di fare esperienze didattiche manuali, trovare soluzioni creative alternative, lavorare in gruppo. FAB LAB DIDATTICO
- Gli alunni affrontano progetti reali, creando un contesto pratico e autentico per l'apprendimento.
- Buoni progetti stimolano la necessità di acquisire conoscenze specifiche attraverso un processo che spinge gli studenti a imparare per necessità pratica e a comprendere da soli come imparare.
- Consentire agli allievi di sperimentare, prendere rischi, e giocare con le proprie idee, dà loro l'opportunità di acquisire fiducia in se stessi e di riconoscere in se stessi la capacità di apprendere autonomamente, di avere buone idee e di essere in grado di trasformarle in realtà.
- Durante la fase di progettazione emerge la consapevolezza che non esiste una sola risposta e questo consente agli allievi di sentirsi rassicurati mentre apprendono e si occupano di problem solving.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------



Tecnologia

Aule

Magna

Laboratorio informatico e tecnologico

● PRATICA SPORTIVA

Il Centro Sportivo Scolastico, attraverso i docenti di educazione fisica della scuola secondaria, promuove l'avviamento alla pratica sportiva che prevede, tra l'altro, la partecipazione ai Campionati sportivi Studenteschi. Nella scuola primaria le attività di educazione fisica prevedono l'intervento di personale esterno specializzato grazie al finanziamento del Coni e al contributo delle associazioni sportive territoriali.

Risultati attesi

Per ampliare l'offerta formativa sportiva, in sintonia con le finalità dettate nella progettazione del Centro Sportivo Scolastico, nel nostro istituto la scuola si impegna a proporre le attività che mirano a completare la formazione degli alunni e delle alunne sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Il progetto inoltre vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere acquisendo un corretto stile di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina

● ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Le attività di orientamento rientrano nel compito formativo della scuola ed sono strumento per promuovere le potenzialità del soggetto in termini di consapevolezza di sé, responsabilità, capacità decisionali, autonomia. Nella scuola secondaria vengono messe in atto diverse strategie e azioni per favorire nei ragazzi la scoperta delle proprie capacità, attitudini, aspettative, difficoltà in vista della scelta del percorso formativo successivo. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio: in senso verticale come sviluppo di conoscenza di sé e competenze personali dalla prima alla terza media (test, letture, interviste...) e utilizzo del software S.Or.prendo al fine di esplorare le proprie attitudini e capacità; in senso orizzontale per quanto concerne il legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari. Tra le azioni previste, le principali riguardano: la realizzazione di momenti informativi rivolti agli alunni e/o alle famiglie; incontri scuola-famiglia per illustrare il giudizio orientativo del Consiglio di Classe; libera e autonoma partecipazione da parte degli allievi alle proposte degli Istituti di 2° grado; lo sviluppo di azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili. La realizzazione di percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, associazioni ed enti del territorio. Incontro con associazioni come "Maestri del Lavoro" e partecipazione al concorso. Visite alle aziende del territorio per una prima conoscenza della realtà lavorativa locale in chiave di orientamento. Partecipazione al "Forum dei mestieri di Schio" che permette di mettersi in contatto con i diversi settori lavorativi per esplorarne le caratteristiche e comprenderne le competenze richieste.



Risultati attesi

Gli Obiettivi formativi prefissati sono: Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone. Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie inclinazioni e potenzialità; Rendere consapevole l'alunno/a che è chiamato ad essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena realizzazione come persona. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. Rafforzare basilari processi di apprendimento utili anche per l'apprendimento lungo tutta la vita. Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi. Gli/le alunni/e dovranno dimostrare di possedere le seguenti competenze: dimostrare di essere consapevole dei propri interessi, delle proprie potenzialità e inclinazioni; dimostrare di essere capace di auto-orientarsi e non lasciarsi influenzare dalle scelte altrui; dimostrarsi capace di strutturare decisioni in situazioni reali o simulate; dimostrarsi capace di reperire le informazioni utili ai fini orientativi; aver sviluppato una sufficiente conoscenza del sistema di istruzione e del mondo del lavoro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

● IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO A SCUOLA

Grazie ad un accordo di collaborazione con la Prism Consulting verrà attuato in Istituto un progetto extracurricolare finalizzato all'educazione audiovisiva e alla produzione di un cortometraggio e di un prodotto per l'educational gaming.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Accrescimento delle competenze di un gruppo di circa 50 studenti in ambito cinematografico, dell'audiovisivo e del videogioco educational, con la partecipazione attiva alle fasi di ideazione, progettazione, produzione e post-produzione di un cortometraggio e di un videogame educativo, aventi una forte valenza formativa e veicolo per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio. Le attività progettuali si collegano all'obiettivo del PdM relativo al potenziamento delle discipline STEM.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Tecnologia
Biblioteche	Faber box di Schio e territorio comunale per foto, video e riprese
Aule	Magna

Approfondimento

Il progetto prevede per ogni ora di lezione/attività un esperto esterno fornito dalla Prism Consulting e un docente della scuola come tutor.



Saranno formati due gruppi di studenti, che svolgeranno alcune attività comuni, altre specifiche:

- 1) il gruppo Audiovisivo, che avrà sede presso la scuola sec I grado Battistella a Magrè;
- 2) il gruppo Gaming Educational, che avrà sede presso la scuola sec I grado di San Vito di Leguzzano.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIGITAL MAKING
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Azione finalizzata a :
- all'innalzamento dei livelli di competenza nelle discipline STEM;
- all' integrazione di tecnologie e contenuti digitali nella didattica (anche prodotti dai docenti) e/o produzione di contenuti digitali ad opera degli studenti attraverso la metodologia della didattica laboratoriale.

Titolo attività: SEGRETERIA DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzazione delle operazioni di segreteria , e-mail, Amministrazione Trasparente, Albo on-line, tutela privacy ai sensi del GDPR 679/2016.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIGITAL

- Un framework comune per le competenze digitali degli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ENVIRONMENTS
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso le app tool di nuova generazione, gli alunni potranno:

- 1- introdurre o presentare una "lezione" con l'affiancamento di Pc/LIM/Tablet/ Smartphone, ecc...
- 2- realizzare una bacheca, un blog, dei podcast, condividere in rete "protetta" (G-Apps, Edmodo, Prezi, etc.) materiali didattici e autoproduzioni
- 3-sperimentare il coding
- 4-attuare il making attraverso piccoli dispositivi e stampanti 3D
- 5- utilizzare dispositivi per la robotica educativa

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: TEAM DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- o diffondere l'attività digitale a scuola
- o coordinare le attività connesse al PNSD
- o coinvolgere l'intera comunità scolastica, ovvero studenti,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

docenti e genitori, al processo di digitalizzazione e di innovazione tecnologica

o trovare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, come l'implementazione e l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative

o offrirà soluzioni che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalle tecnologie" e aperta alle ulteriori trasformazioni che le nuove strumentazioni digitali vi porteranno

o supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale

o collaborare con l'animatore digitale in maniera attiva per implementare l'attività digitale a scuola e coinvolgere l'intera comunità scolastica, ovvero studenti, docenti e genitori, al processo di digitalizzazione e di innovazione tecnologica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA - CA' TRENTA - VIAA842012

SCUOLA INFANZIA - SAN VITO DI LEGUZZANO - VIAA842023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole sezioni. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli strumenti di verifica sono suddivisi per età:

BAMBINI di 3 ANNI

- Protocollo di osservazione inserimento con osservazioni sistematiche fino a novembre
- Protocollo di osservazione intermedio con osservazioni sistematiche fino a marzo
- Prove finali
- Valutazione globale



BAMBINI di 4 ANNI

- Prove di ingresso da eseguire entro ottobre
- Prove intermedie da eseguire entro gennaio
- Prove finali da eseguire entro maggio
- Valutazione globale

BAMBINI di 5 ANNI

- Prove di ingresso da eseguire entro ottobre
- Prove intermedie da eseguire entro gennaio
- Prove finali da eseguire entro maggio
- Scheda di sintesi globale (scheda di passaggio alla scuola primaria)
- Valutazione globale

La valutazione assume una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni alle famiglie rimangono i colloqui individuali, a calendario una volta l'anno oppure organizzati a secondo delle esigenze.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SC.SEC.1 GRADO D. A.BATTISTELLA - VIMM842016

SC.SEC.1 GRADO S.VITO DI LEGUZZ - VIMM842027

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso la misurazione del grado di conoscenze, abilità e competenze che ha acquisito l'alunno. Oltre alle normali prove di verifica, al termine dell'unità di apprendimento, si propongono agli allievi verifiche scritte, quando possibile in parallelo e comuni alle varie classi.

Alla valutazioni degli apprendimenti si aggiunge la valutazione del comportamento, imprescindibile per arrivare ad un giudizio globale e completo dell'alunno.

Viene adottata una vasta tipologia degli strumenti di verifica : si spazia dalle interrogazioni orali alle prove scritte, dalle ricerche a casa ai lavori di gruppo in aula. Da alcuni anni è ormai diffusa l'abitudine di sottoporre agli alunni dei test scritti su modello Invalsi al fine di abituarli alla prova Invalsi ufficiale che viene somministrata, come requisito di accesso all'Esame di Stato, agli allievi delle classi terze.

possibile distinguere tempi e funzioni del processo di valutazione/verifica:

Prove iniziali: ad inizio anno scolastico, agli alunni delle classi prime si propongono dei test d'ingresso utili per la registrazione dei pre-requisiti, che costituiscono la base di partenza per la futura programmazione;□

□ Prove disciplinari concordate dai docenti di dipartimento;□

Prove comuni per le classi 2^a previste per italiano, matematica, inglese;□

□

Prove formative: si svolgono in corso d'opera, verificano tutti gli obiettivi relativi alle singole parti del programma e forniscono informazioni agli alunni e agli insegnanti non solo rispetto ai risultati ma anche rispetto all'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento.

Sono una guida importante al miglioramento: aiutano a regolare i ritmi, a ricercare alternative, a predisporre attività di rinforzo e/o approfondimento. □



Prove sommative: sono prove conclusive, che intendono accertare il raggiungimento degli obiettivi del programma svolto. Solitamente vengono predisposte al termine della trattazione di una serie di argomenti diversi, ma accomunati da un filo conduttore.□

□

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno e facilitino il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità. I docenti del consiglio di classe/team:

□ • informano gli alunni circa le competenze e i risultati attesi;□

• informano gli alunni circa gli obiettivi d'apprendimento oggetti di verifica scritta e □ orale, le modalità dello svolgimento delle verifiche e i relativi criteri di valutazione;□

• informano gli alunni circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica;□

• promuovono azioni di riflessione sui risultati delle verifiche per capire i motivi delle difficoltà ed individuare le azioni per migliorare in futuro introducendo alcune

esperienze di autovalutazione: si chiede agli alunni stessi di riflettere su mezzi, strategie, impegno,□

motivazione che hanno permesso o meno di raggiungere gli obiettivi prefissati, stimolando la capacità di individuare le cause degli eventuali insuccessi.

Un'attenzione particolare è, poi, riservata agli alunni disabili o con difficoltà (DSA e BES). Per alunni con bisogni educativi speciali certificati vengono predisposti dei Percorsi Individualizzati che, controfirmati dai docenti del consiglio di classe, dal dirigente, dall'alunno in questione e dai suoi genitori, danno la possibilità di concordare prove graduate e valutare in modo adeguato le capacità degli alunni stessi, offrendo loro strumenti dispensativi e compensativi.

I risultati delle valutazioni vengono comunicati per iscritto mediante il diario personale dell'alunno; quasi sempre i genitori possono visionare le prove scritte dei figli, che vengono mandate a casa e devono essere riportate a scuola firmate dai genitori.

Per comunicare in modo più completo i risultati delle valutazioni, sono fissati periodicamente dei colloqui scuola-famiglia: ogni docente mette a disposizione un'ora settimanale per incontrare le



famiglie. Nei mesi di dicembre e di aprile, infine, si svolge un ricevimento generale da parte di tutti i docenti.

È prevista la condivisione dei giudizi con le famiglie anche attraverso l'utilizzo del registro elettronico.

6.1. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di programmazione e compilazione documenti BES.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

- per gli alunni in disabilità la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici
 - stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/Cdc;□

 - per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori

 - connessi al disturbo;□

 - per gli alunni con BES la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.□
- Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:
- • le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;□

 - la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed
 - extracurricolare;□



- • la padronanza delle competenze;□
- i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.□

Allegato:

tabella voti secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;□
- la partecipazione alla vita comunitaria;

Voci di riferimento:

- Rispettoso delle regole e delle persone, responsabile, costruttivo e collaborativo
- Rispettoso delle regole e delle persone
- In genere rispettoso delle regole e delle persone
- Poco rispettoso delle regole e delle persone
- Non rispettoso delle regole e delle persone

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, per valutare la non ammissione alla classe successiva, si procede con il seguente criterio:

viene considerato per il voto 5 l'equivalente di 1 punto; per il voto 4 l'equivalente di 2 punti.

Il Consiglio di classe delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno 4 discipline con un punteggio negativo minimo di almeno 6 punti negativi.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA - DON MILANI - VIEE842017

SCUOLA PRIMARIA -S. BENEDETTO - VIEE842028

SCUOLA PRIMARIA - A. MANZONI - VIEE842039

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Si parte dal presupposto che la valutazione favorisce nell'alunno la consapevolezza delle proprie competenze, serve agli insegnanti per riflettere sugli esiti e di conseguenza sui "rimedi", non produce graduatorie di merito.

Si effettuano:

- una valutazione iniziale, diagnostica, per individuare i livelli di partenza degli alunni, per accertare il possesso dei prerequisiti; una valutazione in itinere o formativa, stimola l'autovalutazione, serve per rettificare l'attività di programmazione, attivare correttivi; si cerca di differenziare gli interventi, all'interno della classe o a classi aperte, dove e quando è possibile, per recupero, consolidamento, potenziamento;
- una valutazione finale o sommativa per accertare i traguardi raggiunti nelle singole discipline e osservare l'evoluzione dell'apprendimento.

Le prove oggettive, effettuate al termine di ogni percorso didattico, sono scelte dal docente in base al percorso svolto e alle caratteristiche della classe a cui vanno somministrate. Possono altresì essere comuni in ogni interclasse, oppure definite nelle riunioni settimanali di programmazione (per disciplina, nelle riunioni mensili di team), nelle interclassi tecniche; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione. Tipologia di queste prove:

- orale e scritta:



o risposta multipla o risposta aperta o risposta unica
o vero /falso
o semplici testi a buchi o corrispondenze

- prove comuni standardizzate (classi 3^a e 5^a matematica- italiano – inglese cl. 5^a)
- prove pratiche
- testi (si valutano: competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici)
- compiti autentici anche interdisciplinari.

Per quanto riguarda l'interpretazione della misurazione sulla partecipazione alle conversazioni collettive, la pertinenza, la proprietà di linguaggio, la correttezza delle risposte, l'osservazione degli elaborati : si cerca di usare strumenti che rendano la valutazione il più possibile affidabile, magari tramite semplici tabelle ideate dall'insegnante stesso che gli permettano di annotare gli elementi più significativi soprattutto durante le attività in classe. Si tengono in considerazione l'ambito socio-culturale, la sfera affettiva-emozionale, la motivazione, l'impegno, la volontà. Le esercitazioni quotidiane individuali sono valutate con giudizio analitico o numerico.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curriculum e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno, facilitino il raggiungimento degli

obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità. I docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e i risultati attesi;
- informano gli alunni circa gli obiettivi d'apprendimento oggetti di verifica scritta e orale, le modalità dello svolgimento delle verifiche e i relativi criteri di valutazione;
- informano gli alunni circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica;
- promuovono azioni di riflessione sui risultati delle verifiche per capire i motivi delle

difficoltà ed individuare le azioni per migliorare in futuro, introducendo alcune esperienze



di autovalutazione finalizzate a rafforzare la consapevolezza nell'alunno dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento.

Per alunni con difficoltà specifiche di apprendimento sono previste prove agevolate o modificate.

I risultati sono comunicati alle famiglie attraverso la registrazione dei giudizi sul diario o sulle verifiche somministrate.

5.a. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito.

Per gli alunni in disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

- per gli alunni diversamente abili la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/Cdc;
- per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per gli alunni con BES e NON DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.□

Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;□
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- la padronanza delle competenze;
- i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.



Allegato:

tabella voti primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;
- l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;

Voci di riferimento:

-Rispettoso delle regole e delle persone, responsabile, costruttivo e collaborativo

-Rispettoso delle regole e delle persone

-In genere rispettoso delle regole e delle persone

-Poco rispettoso delle regole e delle persone

-Non rispettoso delle regole e delle persone

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è presa in considerazione di rado dal team docente. Tuttavia va precisato che una simile decisione viene maturata dopo lunghe riflessioni e a seguito di osservazioni, confronti con i genitori, con esperti che collaborano con la scuola o figure tecniche e di riferimento scelte dalla famiglia.

Va precisato che la non ammissione alla classe successiva dev'essere deliberata all'unanimità dal team docente e che tale scelta, seppur poco frequente, risulta maggiormente efficace se attuata ad



inizio del ciclo scolastico (classe 1[^] e 2[^]), salvo diversa indicazione da parte di servizi specifici come, ad esempio, la Neuropsichiatria Infantile o professionisti che operano nell'ambito scolastico e seguono il bambino/a o riflessioni emerse tra scuola e famiglia.

Un alunno non viene ammesso alla classe successiva quando:

- Nonostante i percorsi di recupero attuati dalla scuola, in collaborazione anche con la famiglia, lo studente, a termine dell'anno scolastico, presenta ancora gravi lacune non avendo perciò acquisito le strumentalità minime che gli permetterebbero di affrontare la classe successiva con serenità e discreta autonomia;

- A seguito di una attenta analisi compiuta dagli insegnanti e da professionisti esterni alla scuola, coinvolti nel percorso dello studente (psicologo o neuropsichiatra, logopedista ecc), e da un confronto con la famiglia si ritenga controproducente per l'alunno proseguire il percorso scolastico nella classe successiva considerando, invece, la ripetenza dell'anno in questione come un'opportunità per il proprio percorso formativo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In linea con la finalità generale del sistema educativo di assicurare la realizzazione del diritto all'apprendimento a tutti gli studenti e con la recente normativa che ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola, il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Gli obiettivi che ci prefiggiamo e le azioni che adottiamo per favorire una didattica realmente inclusiva sono le seguenti:

- un curriculum inclusivo che adotta la prospettiva UDL: "quello che è necessario per alcuni diventa utile per tutti";
- promuovere e garantire il benessere dell'alunno a scuola mettendo la persona al centro dell'azione didattica;
- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e inclusione;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti territoriali, associazioni, ULSS, CTS, CTI;
- instaurare un percorso educativo condiviso con le famiglie;
- riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali fornendo risposte diverse a domande diverse, ossia curando la personalizzazione degli interventi al fine di adeguare l'insegnamento ai diversi ritmi e modalità di apprendimento;
- praticare anche in classe strategie coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; percorsi interdisciplinari; cooperative learning; tutoring; role playing; utilizzo di tecnologie...) inserendo elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, pause, attività).



IL PEI in ottica ICF: tutti gli insegnanti devono diventare più inclusivi

Sul piano normativo anche nel nostro Istituto è stata data piena attuazione alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, nella quale si sottolinea che per costruire progetti di inclusione è rilevante l'apporto del modello diagnostico ICF dell'OMS che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Questo perché fondandosi sul profilo di funzionamento della persona e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. Favorire il massimo sviluppo delle potenzialità personali, intellettive e relazionali è possibile agendo attraverso una progettazione educativa, didattica ed un Piano Educativo Individualizzato che vede impegnati in modo corresponsabile tutti i docenti che intervengono nei contesti di classe e di scuola in cui l'alunno con disabilità è inserito.

STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE

La scuola attua per gli alunni con disabilità e per quelli con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali un percorso individualizzato e personalizzato. Nel caso di alunni con disabilità viene redatto un Piano Educativo Individualizzato (PEI), ai sensi della legge 104/1992; per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, ai sensi della legge 170/2010, o con bisogni educativi speciali è predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educative e didattiche. Nel PDP vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate al fine di garantire ad ognuno il successo formativo, sempre in collaborazione con la famiglia. Tra gli alunni con bisogni educativi speciali rientrano anche gli alunni non italofoeni, che seguono interventi volti ad agevolare la prima alfabetizzazione in orario curricolare per apprendere gli elementi fondamentali della lingua italiana.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto cerca costantemente di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti che hanno l'obiettivo di valorizzare le diversità individuali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai differenti bisogni. Sono state individuate anche tre Funzioni Strumentali, una per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità, un'altra per favorire l'inclusione degli alunni con DSA/BES e una per l'intercultura e l'inclusione degli alunni non italofoeni.



I tre docenti incaricati di Funzione Strumentale per l'inclusione, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e con gli altri docenti referenti di plesso che fanno parte delle relative Commissioni, si occupano di tutti i processi organizzativi e di coordinamento per garantire la piena inclusione di ciascuno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994. E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il PEI Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane coinvolte e materiali, i tempi e gli strumenti per la verifica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante



specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Gli accordi preliminari alla stesura del PEI vengono definiti precedentemente in sede di GLHO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono sollecitate a partecipare a tutti gli incontri e a condividere i percorsi personalizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Gli aspetti salienti dell'organizzazione della nostra scuola sono descritti in alcuni documenti fondamentali che vengono aggiornati annualmente e che sono pubblicati sul sito web scolastico all'indirizzo <https://www.icsbattistella.edu.it/area-organizzativa> :

- L'ORGANIGRAMMA
- il FUNZIONIGRAMMA
- il PIANO DEGLI INCARICHI
- il PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' per il personale docente e per il personale ATA.

Per una più immediata comprensione della realtà organizzativa della nostra scuola si forniscono alcune sintetiche indicazioni e qualche chiarimento.

- a) L'**Organigramma** fornisce un'immagine sinottica della nostra organizzazione.
- b) il **Funzionigramma** specifica i compiti ricoperti dalle principali figure della scuola: il Dirigente scolastico che riveste il ruolo apicale, ma hanno una funzione importantissima il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e il 1^a collaboratore scolastico del Dirigente scolastico (vicario). Vista la complessità della nostra scuola anche il 2^a collaboratore del DS e il coordinatore delle scuole dell'Infanzia svolgono funzioni determinanti. Vista l'articolazione dell'Istituto Comprensivo in più plessi il ruolo del responsabile di plesso e del suo vice sono vitali per il buon funzionamento organizzativo di ciascun plesso e per un servizio scolastico di qualità. Le 6 Funzioni Strumentali individuate svolgono compiti importantissimi di promozione, progettazione di interventi nell'area specifica e di coordinamento degli interventi di innovazione digitale, di funzionamento del sito web e del registro elettronico, di inclusione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, di intercultura e di orientamento.
- c) Il **Piano degli incarichi** individua i docenti che assumono specifici incarichi organizzativi che permettono il raggiungimento di una buona qualità del servizio scolastico e la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Dal punto di vista del coordinamento educativo e didattico è essenziale il ruolo del coordinatore di classe nelle sc. sec I grado. Nelle scuole primarie le riunioni settimanali di modulo permettono il raccordo progettuale e il monitoraggio periodico tra i docenti del team didattico. Le numerose Commissioni presenti in Istituto servono alla programmazione e attuazione delle attività dello specifico settore (Disabilità, DSA/BES, Continuità, Orientamento, Informatica, Teatro, Salute e Disagio, Intercultura,...).
- d) Nel **Piano Annuale delle Attività** sono indicati il calendario scolastico e l'organizzazione temporale



delle attività collegiali della scuola (riunioni del Collegio dei Docenti, riunioni di plesso e dipartimentali, consigli di classe, colloqui scuola-famiglia, ecc...).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1^ COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO - VICARIO - collaborare con il Dirigente scolastico e partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale, svolgendo in esso funzioni di segretario; - sostituire il Dirigente scolastico in caso di sua assenza; - sostituire il Dirigente scolastico, in caso di delega, alle riunioni con Ministero dell'Istruzione, USR Veneto, UAT di Vicenza, Enti locali, Associazioni del territorio, riferendo al Dirigente scolastico quanto discusso e le decisioni prese; - coadiuvare il Dirigente scolastico nella predisposizione e pubblicazione delle comunicazioni alla comunità scolastica, al personale docente e ATA, agli studenti e ai genitori; - coordinare, in accordo con il Dirigente scolastico, le attività educative e didattiche delle due scuole secondarie di I grado e coadiuvare nei loro compiti i responsabili di plesso e i vice-responsabili; - coordinare l'attività progettuale dei plessi di scuola secondaria di I grado, curandone la documentazione; - coordinare i lavori del Nucleo Interno di Valutazione per la predisposizione del Rapporto di Autovalutazione	2
----------------------	--	---



(RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) dell'Istituto; - curare la circolazione delle informazioni, la produzione, distribuzione e conservazione dei materiali necessari; - favorire i rapporti scuola-famiglia e ascoltare le richieste degli studenti e dei genitori, informando il Dirigente scolastico quando necessario; - far parte, se necessario, di Commissioni giudicatrici e di valutazione comparativa; - monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e presentare a fine a.s. al Collegio Docenti la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano delle attività e dei risultati conseguiti. 2^ COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO - collaborare con il Dirigente scolastico e partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale; - coadiuvare il Dirigente scolastico e il 1^ collaboratore nelle funzioni organizzative, progettuali, comunicative, amministrative, relative alla prevenzione e sicurezza in Istituto; - sostituire il Dirigente scolastico nei casi di assenza contemporanea del Dirigente scolastico e del 1^ collaboratore del DS; - coordinare, in accordo con il Dirigente scolastico, le attività educative e didattiche e gli incontri collegiali di plesso delle tre scuole primarie dell'istituzione scolastica e coadiuvare nei loro compiti i responsabili di plesso e i vice-responsabili; - coordinare l'attività progettuale dei tre plessi di scuola primaria, curandone la documentazione; - curare la circolazione delle informazioni, la produzione, la distribuzione e la conservazione dei materiali necessari; - monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e presentare a fine a.s. al Collegio



	<p>Docenti la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano delle attività e dei risultati conseguiti.</p>
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Oltre al Dirigente scolastico, fanno parte dello Staff: i due Collaboratori del Dirigente, i 7 Responsabili di plesso e i 6 docenti incaricati di Funzione strumentale. Qualora lo Staff debba affrontare specifiche tematiche viene integrato con il I Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, i vice-responsabili di plesso, il referente per la formazione e l'Educazione civica, l'RSPP.</p> <p>Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.</p>
Funzione strumentale	<p>Coordinare, in stretto contatto con la Dirigenza, l'organizzazione e l'attuazione delle attività previste dal progetto. Coordinare i lavori e i gruppi di lavoro di progetto nei plessi avvalendosi della collaborazione dei docenti e delle agenzie esterne alla scuola e assegnando i compiti per la realizzazione dei progetti collegati al settore d'intervento. Predispone le comunicazioni per il personale e studenti inerenti alla organizzazione e alla realizzazione</p>



	<p>nel settore di intervento e curare la circolazione delle informazioni la produzione, la distribuzione e la conservazione dei materiali necessari. Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. Presentare a fine anno al Collegio Docenti la rendicontazione del lavoro svolto, della realizzazione del piano delle attività e ai risultati conseguiti</p>	
Responsabile di plesso	<p>Vigilare sull'andamento delle attività di plesso Disporre le sostituzioni dei colleghi assenti. Seguire i rapporti tra scuola e genitori. Risolvere eventuali problematiche riguardanti il plesso. Assicurare la comunicazione con la sede centrale. Tutoring dei supplenti neominati</p>	7
Animatore digitale	<p>diffondere l'attività digitale a scuola coordinare le attività connesse al PNSD</p>	1
Team digitale	<p>coinvolgere l'intera comunità scolastica, ovvero studenti, docenti e genitori, al processo di digitalizzazione e di innovazione tecnologica; trovare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, come l'implementazione e l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative; offrire soluzioni che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalle tecnologie" e aperta alle ulteriori trasformazioni che le nuove strumentazioni digitali vi porteranno;</p>	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Supporto alla classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	5
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Collaboratore Vicario Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
---	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alle classi con alunni BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- sovrintendere ai servizi generali amministrativo-contabili e curarne l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati; - organizzare autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico e degli obiettivi assegnati; - attribuire al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - agire responsabilmente nelle funzioni di consegnatario dei beni immobili, mobili e mobili registrati; - svolgere attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - in ambito finanziario e contabile tenere responsabilmente la contabilità e curare gli adempimenti fiscali; - svolgere incarichi di tutoraggio, aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - fornire al Dirigente scolastico il supporto necessario stabilito dal Regolamento amministrativo-contabile (D.I. 129/2018) per la gestione e realizzazione del Programma annuale e predisporre il Conto consuntivo; - emettere i mandati di pagamento e le reversali d'incasso; - effettuare la verifica dei c/c intestati all'Istituto; - predisporre la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; - definire ed eseguire tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; - curare l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; - predisporre la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; - curare l'istruttoria



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

delle attività contrattuali; - determinare l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; - valutare e selezionare i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; - gestire la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; - svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.

Ufficio protocollo

- protocollo (registrazione, distribuzione, risposta e archiviazione corrispondenza) - circolari interne (distribuzione alle varie sedi) - rapporti tra le sedi e con Enti (in particolare con i Comuni) - rilascio certificazioni alunni - orientamento - iscrizione alunni Istituti Superiori - archiviazione documenti alunni - organi collegiali triennali - archiviazione fascicoli e/o documenti personale cessato - richiesta fascicoli e/o documentazione personale su indicazione dell'Ufficio Personale

Ufficio acquisti

Gestione Programma Annuale (pagamenti, riscossioni) - competenze accessorie - registrazione competenze accessorie - liquidazione pagamenti e riscossioni - fondo minute spese - richiesta preventivi e ordinazione materiale - inventario - attività extrascolastiche alunni

Ufficio per la didattica

Alunni scuola primaria e secondaria (iscrizioni - trasferimenti - fascicoli - elenchi vari) - attività extrascolastiche alunni - libri di testo - ARIS - ARS - Organi collegiali annuali - Controllo mensile orario ATA - Supplenze interne scuola secondaria - INVALSI- gestione progetti PTOF

Ufficio personale

stato giuridico personale a T.I. - stato giuridico personale a T.D. - stato giuridico personale di religione - rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato per personale a T.I. -supplenze temporanee - contratti supplenti - Scioperi -Assemblee sindacali



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

- Organici - Graduatorie perdenti posto- assenze personale - Monitoraggi assenze - Permessi diritto allo studio (150 ore) - richiesta/trasmissione fascicoli personali - Certificati di servizio - Elaborazione e gestione graduatorie supplenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale (protocollo digitalizzato)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: R.T.S. Ambito 6 Vicenza Nord Ovest -Orientamento in rete- CTI (centro territoriale integrazione)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Ambito 6 Vicenza - Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete dell'Ambito 6 Vicenza si occupa di coordinare le proposte e gli interventi relativi alla formazione e a questioni comuni agli Istituti Comprensivi dell'Alto Vicentino. La rete è coordinata dalla Dirigente dell'IC Ciscato di Malo. Gli incontri dei DS appartenenti alla Rete sollecitano l'attuazione di progetti comuni e di attività condivise. Il bando comune per il Medico competente è un esempio.

Denominazione della rete: Partenariato con CFP Salesiani Don Bosco di Schio

Azioni realizzate/da realizzare

- Orientamento scolastico e professionale

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il Partenariato sottoscritto è finalizzato all'orientamento scolastico e professionale di studenti del 3^o anno di scuola secondaria di I grado, ai quali sono offerte attività per la conoscenza delle opportunità formative e scolastiche post-diploma offerte dal Centro di Formazione Professionale "Salesiani Don Bosco" di Schio per il conseguimento di qualifiche e/o diploma professionale.

Denominazione della rete: **Accordo Quadro tra ICS 1 Schio "Don A. Battistella" e Comitato Italiano Paralimpico**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo quadro persegue lo scopo di aumentare attraverso la pratica sportiva le opportunità di inclusione sociale, di stimolare negli studenti una riflessione significativa sui temi della disabilità, dell'accoglienza, dell'accessibilità e del rispetto del prossimo, di favorire l'avviamento alla pratica sportiva paralimpica e la promozione dei valori del Comitato Italiano Paralimpico, di far conoscere le realtà sportive paralimpiche presenti sul territorio.

Il referente dell'Istituto Comprensivo "Don A. Battistella" è individuato nel responsabile del Centro Sportivo Scolastico.



Denominazione della rete: SICURETE di Vicenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

SicuRete Vicenza rappresenta la rete di scuole per la sicurezza della provincia di Vicenza. Capofila della rete è l'ITIS "Rossi" di Vicenza, che fornisce alle scuole servizi di formazione per addetti, preposti e dirigenti per la sicurezza delle scuole.

A fronte di un piccolo contributo annuo da parte delle scuole è data la possibilità di richiedere corsi di formazione a pagamento con esperti forniti da SicuRete per incrementare o mantenere un elevato livello di formazione alla sicurezza da parte degli operatori delle scuole.

Denominazione della rete: Gioco anch'io - Sport per tutti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partecipare alle iniziative proposte dalle scuole o dalle
Associazioni partecipanti all'Accordo (es. Baskin)

Approfondimento:

L'Accordo di programma ha l'obiettivo di permettere ad alunni con disabilità della nostra scuola di partecipare ad attività sportive inclusive in orario extracurricolare presso impianti sportivi/strutture della scuola o di altri enti.

Grazie alla collaborazione con altre istituzioni scolastiche (es. "IC Ciscato" di Malo) verrà proposta la pratica dell'attività sportiva del Baskin e di altre attività sportive presso palestre scolastiche o impianti comunali. Uno o più docenti della scuola potranno partecipare alle attività didattiche con gli studenti delle scuole coinvolte.

Denominazione della rete: Rete scuole Alto Potenziale Cognitivo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola aderisce alla rete APC con un referente (prof.ssa Daria Dal Lago) e propri docenti e partecipa ad attività di formazione e di ricerca e sperimentazione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE AL DISAGIO GIOVANILE

Attivazione di strategie per guidare gli alunni all'autoesplorazione che conferisce maggiore efficienza nelle proprie attività, migliorando l'apprendimento, la memoria, la consapevolezza di sé, l'equilibrio emotivo, la capacità di attenzione e la creatività.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE LINGUA STRANIERA

Corsi di lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica da parte di docenti disciplinari interessati a intraprendere corsi di metodologia CLIL e /o a proporre percorsi con metodologia CLIL alle proprie classi Lingua inglese livello A1-A2- B2- C1-

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI

Uso avanzato degli strumenti digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CODING E ROBOTICA

Corsi di formazione per insegnanti di scuola primaria e secondaria I° che andranno a realizzare le attività all'interno della classe per creare un ambiente esperienziale di apprendimento innovativo di robotica educativa partendo dal Coding per tutti gli ordini di scuola.

Collegamento con le priorità	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
------------------------------	---



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Progettare attività nelle diverse discipline al fine di sviluppare competenze formative , per motivare gli studenti e far fronte alle difficoltà di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Formazione personale primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ULSS

Accoglienza e vigilanza

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività aggiornamento proposta dalla RTS Altovicentino

Contabilita' e amministrazione

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito